Depressione post parto: tutti i fattori di vulnerabilitÃ

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

Dopo il parto, il 25% delle donne italiane soffre di una depressione clinicamente rilevante; e questa percentuale cresce al 38% fra le giovani con meno di 20 anni. Si tratta di un tema fondamentale per la salute della donna, che dovrebbe vivere il puerperio con gioia e serenità, e del neonato, che può risentire fisicamente e psichicamente della difficile condizione della mamma.
In questo video, la professoressa Graziottin illustra:
- le quattro principali cause della depressione post parto: vulnerabilità genetica, gravidanza traumatica, anemia da carenza di ferro, complicanze post parto;
- l'importanza di indagare se nella famiglia della donna ci siano stati altri casi di depressione, anche fra i maschi;
- come i traumi ostetrici come un parto prematuro o distocico, una sofferenza fetale, un ricovero in terapia intensiva lascino cicatrici vive nel corpo e nella mente, rendendo la donna più vulnerabile ai disturbi dell'umore;
- i tre alleati contro l'anemia sideropenica: ferro, acido folico e vitamina B12, sino alla fine dell'allattamento;
- le due più importanti e trascurate complicanze post parto: incontinenza urinaria (30% delle donne), incontinenza fecale (10%);
- perché, nelle prime due settimane dopo il parto, la donna può soffrire di un'infiammazione che determina una depressione parafisiologica che le nostre nonne chiamavano "lacrime del latte";
- come il primo fattore di mantenimento della depressione puerperale sia la disattenzione delle persone circostanti, che non si accorgono della sofferenza della donna;
- l'importanza di aprire gli occhi della mente e del cuore sul dolore della neomamma, senza pregiudizi, perché solo così si può arrivare a una diagnosi tempestiva e a cure appropriate.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**